



L'Agenzia del Territorio snobba le istituzioni e non si presenta!

AUDIZIONE DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI SULLO SMEMBRAMENTO DELLA CITTADELLA FINANZIARIA.



La Provincia di Cagliari ha invitato per una audizione pubblica il 17 Gennaio 2011 l'Agenzia del Territorio, le associazioni professionali, dei consumatori, la rsu dell'U.P. di Cagliari e le organizzazioni sindacali sul tema del trasferimento dell'Ufficio dell'Agenzia del Territorio da Via Pintus a Via Jenner. L'Agenzia del Territorio ha snobbato l'incontro, dimostrando scarsa sensibilità nei confronti dell'istituzione che rappresenta la cittadinanza della provincia di Cagliari.

Nel corso dell'incontro la Provincia di Cagliari ha ribadito il proprio no allo smembramento della Cittadella finanziaria, si è espressa contro il trasferimento dell'Agenzia del territorio da via Pintus a via Jenner in tempi brevi; tutte le parti presenti all'incontro hanno sottoscritto l'ordine del giorno già approvato dalla Provincia all'unanimità il 22 dicembre 2010. Il documento sarà trasmesso alla commissione Finanza della Camera, alla presidenza e ai capigruppo del Consiglio regionale e al Consiglio delle autonomie locali. Inoltre, sarà organizzata una conferenza di servizi alla quale parteciperanno, oltre alle parti presenti ieri in aula, anche l'Unione delle province e l'Anci.

Ricordiamo qui che gli uffici dell'agenzia delle Entrate, del Territorio sono stati accorpati in un'unica sede denominata Cittadella Finanziaria sin dal 1994 con l'intento di attribuire funzionalità ed efficienza agli uffici stessi e di semplificare i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini. Ciclicamente, la cittadinanza si ritrova ad affrontare progetti di trasferimento di questo o quell'ufficio. Sino ad ora lo smantellamento di una situazione logistica ottimale è stata evitata, grazie al lavoro congiunto delle istituzioni, dei sindacati, di alcuni ordini professionali, e delle proteste della cittadinanza di cui i media si sono fatti portavoce. Su tale problema si è espressa nel 2004 la Commissione Finanze della Camera, che ha approvato due risoluzioni che impegnarono il Governo *a contrastare progetti di scorporo degli uffici finanziari come quello di Cagliari, e anzi a favorire progetti di aggregazione e accorpamento... per offrire semplificazioni dei rapporti con i contribuenti... e della necessità, per le ricadute che i trasferimenti possono comportare sui contribuenti, di acquisire un parere preventivo degli enti locali, delle OO.SS., delle organizzazioni dei professionisti interessati.* Tale parere non è stato acquisito, ma non è stata data nessuna informazione circa l'economicità dell'operazione e la ricaduta sull'utenza, adottando un comportamento antisindacale senza fornire la dovuta informazione alle OO.SS. come previsto dal sistema delle relazioni sindacali in fase di riorganizzazione degli uffici, comportamento improntato a scarsa trasparenza dell'azione amministrativa. Contro il trasferimento si sono espressi oltre al Sindaco di Cagliari, e la Provincia di Cagliari, ben 15 soggetti diversi (la Rsu dell'ufficio, le segreterie regionali delle OO.SS., il Garante del Contribuente, il presidente dell'ordine dei notai, quello dei commercialisti e dei geometri, le associazioni dei consumatori. Si registrano inoltre tre diversi esposti al Tar, alla Procura della Corte dei Conti, e alla Procura della Repubblica.

Contrari anche 5.000 cittadini che hanno sottoscritto una raccolta di firme perché *"con lo smembramento della cittadella finanziaria, l'amministrazione compirebbe un passo indietro di molti anni rispetto agli obiettivi raggiunti di centralizzazione di tutti gli uffici finanziari in un'unica struttura, facilmente raggiungibile da qualunque parte della città e dall'hinterland con ampia disponibilità di parcheggi per dipendenti ed utenti, grazie ad un'intensa frequenza di mezzi pubblici e alla fermata della metropolitana leggera; un'economia di tempo per i dipendenti, i cittadini e i professionisti. Si scaricano le diseconomie, sull'utenza della provincia di Cagliari e della Provincia di Carbonia-Iglesias, con una minore disponibilità tempestività per i cittadini e i contribuenti a risolvere i propri problemi in conseguenza delle maggiori difficoltà a raggiungere gli uffici per la scarsa presenza di mezzi pubblici e per l'accesso veicolare attraverso un lungo tratto di strada, stretto e senza uscita, già critico e congestionato per la presenza di strutture ospedaliere di rilevanza regionale, vista la presenza a poche decine di metri dei presidi ospedalieri Oncologico e Microcitemico, e dell'Azienda Ospedaliera Brotzu.*

Ancora non si è avuto modo di fugare il dubbio che il presidente della provincia di Cagliari, Milia, poneva nel comunicato stampa del 21 Settembre 2010. "Non vorrei che dietro queste scelte - ci sia un interesse di tipo immobiliare. Dobbiamo capirlo". E' un dubbio che assale anche noi.